



# Le Pmi del biotech: giovani, dinamiche e formate nella ricerca pubblica

*Il rapporto Assobiotech, Enea e Apsti: il 13,1 per cento del fatturato dedicato alla ricerca se sviluppo, mentre l'occupazione qualificata riguarda il 31,3 per cento degli addetti. Dimensioni ridotte e difficoltà a trovare finanziamenti restano dei freni*

24 novembre 2016



(fotogramma)

**MILANO** - Sono giovani, dinamiche e in molti casi gemmate dalla ricerca pubblica: sono le Piccole e medie imprese specializzate nelle biotecnologie e di capitali italiani, per come emergono dalla fotografia del nuovo studio Assobiotech - Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica - Enea e Apsti, presentato oggi al Mise.

Le Pmi biotech italiane sono circa il 65% del totale delle imprese

biotecnologiche a controllo tricolore. "Rappresentano la fonte principale di innovazione in un contesto di open innovation", dice il rapporto. E sono giovani: "Più di un quarto è nato negli ultimi 5 anni". La culla di queste imprese è in molti casi un'Istituzione pubblica di ricerca: il rapporto sottolinea infatti che quasi un'impresa su due a controllo italiano dedicata alle biotecnologie spin-off e di queste quasi l'80% origina da Istituzioni pubbliche di ricerca. Con questo retroterra, le piccole imprese riescono a porsi alla base "dello sviluppo di veri e propri hub d'innovazione", sia da un punto di vista territoriale sia settoriale.

Rivendicando il ruolo di "motore della crescita" per il Paese, anche grazie "all'alto tasso di ricerca e innovazione e all'ottima tenuta dimostrata in questi anni di forte crisi durante i quali il settore biotech si è confermato, anno dopo anno, vitale e in continuo fermento". I dati parlano infatti di un 13,1 per cento del fatturato dedicato alla ricerca se sviluppo, mentre l'occupazione qualificata riguarda il 31,3 per cento degli addetti.

Restano realtà piccole, se si considera che oltre l'85% delle imprese specializzate di questo campo ha meno di venti addetti. Tuttavia, proprio le piccole e micro dimensioni, insieme alla difficoltà a reperire finanziamenti, la mancanza di Venture Capital e Private Equity specializzati, la frammentazione del sistema, le difficoltà a sviluppare partnership con soggetti industriali e in sintesi la mancanza di una cultura nazionale di trasferimento tecnologico "rappresentano forti freni allo sviluppo".

"Comprendere i punti di forza e di debolezza del sistema in cui si svolge il processo innovativo delle imprese biotech è fondamentale per formulare politiche di supporto necessarie a favorire il consolidamento del settore e renderlo pronto ad affrontare le sfide connesse alla crescente competizione nei

## STRUMENTI

## MARKET OVERVIEW

Lista completa »

Mercati Materie prime Titoli di stato

|              |           |        |
|--------------|-----------|--------|
| FTSE MIB     | 16.481,81 | -0,31% |
| FTSE 100     | 6.809,86  | -0,12% |
| DAX 30       | 10.676,98 | +0,14% |
| CAC 40       | 4.531,72  | +0,06% |
| SWISS MARKET | 7.776,20  | +0,31% |
| DOW JONES    | 19.083,18 | +0,31% |
| NASDAQ       | 5.380,68  | -0,11% |
| HANG SENG    | 22.608,49 | -0,30% |

## CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

**1 EUR = 1,06 USD**

CONVERTI



la social TV

Seguici su

## STASERA IN TV

|  |   |  |        |
|--|---|--|--------|
|  | 20:30 - 21:25<br><b>Affari tuoi</b>                                 |  | 32/100 |
|  | 21:20 - 23:00<br><b>Nemo - Nessuno escluso - Stagione 1 - Ep. 6</b> |  |        |
|  | 21:10 - 23:30<br><b>Il segreto - Stagione 19 - Ep. 1191 - 1192</b>  |  |        |
|  | 21:10 - 00:15<br><b>Colorado</b>                                    |  |        |

Guida Tv completa »

## CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

|  |                    |  |        |          |
|--|--------------------|--|--------|----------|
|  | <b>1. X Factor</b> |  | 82/100 | Mi piace |
|--|--------------------|--|--------|----------|

## ILMIOLIBRO



- Pubblicare un libro
- Corso di scrittura

mercati internazionali – spiega in una nota Leonardo Vingiani, direttore di [Assobiotech](#) –. Certamente le politiche di supporto all'innovazione, messe recentemente in campo dal Governo, vanno nella direzione giusta, ma nuovi interventi potrebbero segnare un reale cambio di passo. Penso in particolare al credito d'imposta per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo. Si tratta, senza dubbio di una misura di primaria importanza che tuttavia non tiene pienamente conto del fatto che molte delle Pmi biotech si caratterizzano già per elevatissimi investimenti in questo campo. Sarebbe dunque molto importante e auspicabile un'estensione della misura alla totalità degli investimenti in R&S non limitandola alla sola spesa incrementale".

---

 [biotech](#) [assobiotech](#)

---

© Riproduzione riservata

24 novembre 2016

---

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Parole più cercate](#) | [Privacy](#)

---

**Divisione Stampa Nazionale** — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

## Salute. Studio di Assobiotec, Enea e Apst

# Imprese biotech, si irrobustisce il controllo italiano

### LE VALUTAZIONI

Palmisano: i settori innovativi sono quelli su cui puntare, bene il credito d'imposta per la totalità degli investimenti in ricerca

ROMA

■ Giovani, dinamiche, innovative, in continua crescita, sempre più made in Italy. Ma sempre a caccia di un riconoscimento reale e di un sostegno che le agevoli a svilupparsi ancora, a essere uno dei volani dell'economia nazionale e ad affacciarsi con buone prospettive sui mercati internazionali che contano. Crescono e si irrobustiscono le pmi biotecnologiche a controllo italiano. E presentano numeri proiettati sul futuro: sono ormai il 65% di tutte le imprese biotech, più di un quarto sono nate da 5 anni e il 60% negli ultimi dieci, la salute umana (52%), i processi industriali e la chimica verde (13%) poi l'alimentare e l'agricoltura (l'8% ciascuno) sono i loro campi d'elezione. Con la capacità di essere una delle chiavi di volta della nascita di autentici hub nazionali dell'innovazione.

La foto di gruppo delle pmi biotecnologiche a capitale italiano è stata scattata ieri a Roma in occasione della presentazione al Mise del nuovo studio realizzato in collaborazione tra Assobiotec (Federchimica), Enea e Apsti, il network dei parchi scientifici e tecnologici italiani per sostenere lo sviluppo economico grazie alla leva dell'innovazione.

Innovazione che vuol essere il dna delle pmi italiane del biotech, come dimostrato quanto meno da due dati fondamentali:

l'investimento in R&S raggiunge media il 13,1% del fatturato, il tasso di occupazione qualificata dimostrata da una presenza del 31,3% di addetti alla R&S sul totale degli occupati. Ma anche con un identikit molto particolare: un'impresa su due origina da uno spin-off e, di queste, l'80% nasce da istituzioni pubbliche di ricerca, il seme degli hub dell'innovazione.

E proprio l'innovazione vuole essere per le pmi biotech d'Italia la carta vincente per affrontare la scommessa e la sfida del mercato. Per aumentare il proprio peso specifico e proseguire lungo quella strada che anno dopo anno le ha viste crescere, a dispetto della crisi. Voglia di crescere che però deve scontrarsi con gli ostacoli e talvolta le barriere, che ancora troppo spesso possono rappresentare un freno poderoso: la difficoltà di trovare finanziamenti e l'assenza di Venture capital e Private equity specializzati. Ma anche la forte frammentazione del sistema e lo sviluppo al contagocce di partnership con le industrie. Senza dimenticare l'assenza di fondo, si lamenta, di una cultura del trasferimento tecnologico. Ostacoli allo sviluppo che ora si chiede di rimuovere mettendo in campo misure specifiche. E di farlo rapidamente e diffusamente.

Spiega Riccardo Palmisano, presidente di Assobiotec: «I settori ad alto tasso di ricerca e innovazione, tra cui certamente la biotecnologia, sono quelli su cui puntare se si vuole creare valore e mettere il Paese nelle condizioni di competere a livello internazionale». Come, aggiunge, in qualche modo sta

facendo il Governo con la manovra 2017. Ma ancora non basta. Di qui la lista delle leve da azionare per il settore. E cioè, elenca Palmisano: «Un credito d'imposta esteso alla totalità degli investimenti in R&S, una governance unitaria della ricerca, il sostegno agli investimenti delle e nelle PMI, le agevolazioni per gli investimenti a lungo termine, una maggiore attrazione per Venture Capital e Private Equity». Tutte misure considerate fondamentali per un settore come pochi caratterizzato «da un time to market decisamente lungo», sottolinea il presidente di Assobiotec.

Una galassia, quella delle pmi del biotech italiane, che può essere sempre più una calamita. L'Enea, è stato ricordato da una responsabile di settore, Carmela Marino, «ha una consolidata tradizione» nell'applicazione delle biotecnologie in vari settori produttivi, dalla salute alla "chimica verde". Mentre secondo il presidente di Apsti, Gianluca Carrenzo, i parchi scientifici e tecnologici possono fare sempre più la loro parte: «Il sistema Apsti - ha detto - rappresenta oggi per le imprese innovative delle biotecnologie, un'importante possibilità di crescita e di consolidamento del mercato». Tante chance. Ma tutte da far maturare con misure concrete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Abbonati  
alla rivista

Archivio  
arretrati

CHI SIAMO CONTATTI SHOP LAVORA CON NOI LOGIN REGISTRATI

VIDEO FOTO

HOME ABOUTPHARMA PUBLISHING EDUCATION & EVENTS HTA JOB IN PHARMA BOOK PHARMA BIOSIMILARI FIGHTING PAIN DIGITAL AWARDS

Ricerca

ABOUTPHARMA ONLINE



SANITÀ E POLITICA LEGAL & REGULATORY REGIONI PERSONE E PROFESSIONI AZIENDE MEDICINA SCIENZA E RICERCA

In&Out - Epatite C - Brexit - Governance

Aziende

## Biotech, le Pmi chiedono un piano strategico nazionale per sostenere l'innovazione

**Assobiotech:** "Le politiche di supporto all'innovazione, messe in campo dal Governo, vanno nella direzione giusta, ma si può fare di più. Ad esempio estendere il credito d'imposta alla totalità degli investimenti in R&S non limitandolo alla sola spesa incrementale"

di Redazione Aboutpharma Online



24 novembre 2016



Un piano strategico nazionale, con obiettivi di lungo periodo bene definiti, che promuova un vero e proprio ecosistema dell'innovazione.

È quanto chiedono le piccole e medie imprese del biotech alla luce dello studio "Lo sviluppo dell'industria biotech in Italia: riflessioni sul ruolo e sulle esperienze delle PMI tra innovazione e politiche di supporto" presentato oggi a Roma da **Assobiotech**

(l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa capo a Federchimica), **Enea** (agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e **Apsti** (associazione parchi scientifici e tecnologici italiani).

Lo studio, presentato al ministero dello Sviluppo Economico, rivendica innanzitutto l'opportunità che le Pmi biotech rappresentano per il rilancio dell'economia italiana: basti pensare all'alto tasso di ricerca e innovazione e all'ottima tenuta dimostrata in questi anni di forte crisi durante i quali il settore biotech si è confermato, anno dopo anno, vitale e in continuo fermento. Tuttavia, in questo scenario, piccole e micro dimensioni, difficoltà a reperire finanziamenti, mancanza di Venture Capital e Private Equity specializzati, frammentazione del sistema, difficoltà a sviluppare partnership con soggetti industriali, mancanza di una cultura nazionale di trasferimento tecnologico rappresentano forti freni allo sviluppo. Da qui la necessità di riflettere sulle misure necessarie a rendere le aziende biotech un vero motore per la crescita del Paese. "Certamente le politiche di supporto all'innovazione, messe recentemente in campo dal Governo, vanno nella direzione giusta - spiega Leonardo Vingiani, direttore di **Assobiotech** - ma nuovi interventi potrebbero segnare un reale cambio di passo. Penso in particolare al credito d'imposta per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo. Si tratta, senza dubbio di una misura di primaria importanza che tuttavia non tiene pienamente conto del fatto che molte delle PMI biotech si caratterizzano già per elevatissimi investimenti in questo campo. Sarebbe dunque molto importante e auspicabile un'estensione della misura alla totalità degli investimenti in R&S non limitandola alla sola spesa incrementale".

L'analisi è stata focalizzata in particolare in particolare sulle imprese a controllo italiano che rappresentano circa il 65% di quelle attive nel settore (su un totale di 270) e ne esprimono il 77% della spesa in R&S biotecnologica. Oltre l'85% di queste realtà ha meno di 20 addetti, il 60% è stato costituito a partire dal 2005 e più di quattro ha meno di cinque anni.

Come per lo scenario biotech nazionale, anche nel sottogruppo delle piccole e medie imprese prevalgono quelle impegnate nel settore della salute umana, che rappresentano quasi il 77% delle imprese costituite prima del 2010 e il 23% di quelle nate nell'ultimo quinquennio, durante il quale a registrare il maggior incremento sono stati i settori della diagnostica e dei nuovi approcci terapeutici (7,6%). Dall'analisi emerge che le Pmi attive nell'ambito della salute umana hanno una maggiore capacità rispetto a quelle di altri settori di basare il proprio processo innovativo su risorse di diversa natura, ad esempio l'acquisizione di brevetti da altre organizzazioni (circa il 30% dei rispondenti), oltre che sui rapporti con altri soggetti fra cui anche autorità regolatorie (oltre il 30%); i rapporti con le istituzioni di ricerca pubblica risultano particolarmente rilevanti dalle aziende attive nella ricerca sulla genomica e la proteomica (oltre il 73%).

Quasi una Pmi su due a controllo italiano dedicata alle biotecnologie è uno spin-off e di queste quasi l'80% origina da istituzioni pubbliche di ricerca. Ma vi è di più: ricalcando la distribuzione territoriale dei Dipartimenti universitari, dei centri di ricerca e dei Parchi scientifici e tecnologici, gli spin-off della ricerca pubblica danno vita - sottolinea lo studio - a veri e propri hub di innovazione diversi dai tradizionali cluster biotecnologici.

"I rapporti di collaborazione tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese - sottolinea Carmela Marino, responsabile Divisione Enea Tecnologie e metodologie per la salvaguardia della salute - assumono un ruolo strategico per il processo innovativo delle

### NEL MENSILE DI NOVEMBRE

- ▼ Sperimentazione animale: ancora pochi i metodi alternativi
- ▼ L'Italia nel mirino, gli errori in terapia con gli antineoplastici
- ▼ Forniture ospedaliere: troppa pressione concorrenziale mette fuori gioco le imprese
- ▼ Principi attivi, i produttori italiani mantengono la leadership mondiale e allontanano l'incubo asiatico
- ▼ Scatta l'allarme globale contro il "risiko" degli antibioticoresistenti

### IN PRIMO PIANO



**ROMA 22 marzo**  
 (sede di HPS - Via Marconi 40)

**ABOUTACADEMY**  
**LA VENDITA EMOTIVA NELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA DEL FARMACO**  
 Ripensare la comunicazione in chiave emozionale mettendo il cliente al centro

**MILANO 15 febbraio**  
 (sede di HPS - Piazza Duca D'Aosta 12)

**ABOUTACADEMY**  
**LA VENDITA EMOTIVA NELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA DEL FARMACO**  
 Ripensare la comunicazione in chiave emozionale mettendo il cliente al centro

**Boehringer Ingelheim**



Esprimi la tua opinione sul magazine

**3M** Science. Applied to Life.™

**3 a 0 - contro le infezioni**  
 Soluzioni integrate per la riduzione delle complicanze nella gestione dell'accesso vascolare.

Martedì, 29 Novembre 2016  
 3M - Piazza dei Santi Apostoli 81, Roma

In collaborazione con **ABOUTPHARMA**


**Brexit e il futuro europeo**

Pmi biotecnologiche italiane, come viene evidenziato nello studio presentato oggi. L'Enea ha una consolidata tradizione nell'applicazione delle biotecnologie ai vari settori produttivi: nel campo della salute, ad esempio, con la formulazione di biofarmaci e vaccini di nuova generazione prodotti in pianta, ma anche nella chimica 'verde' con i processi per la produzione di bioetanolo ed idrogeno".

A sottolineare il ruolo fondamentale dei Parchi scientifici e tecnologici è il presidente di Apsti, Gianluca Carenzo: "Si configurano come dei veri e propri ecosistemi dell'innovazione in grado di supportare le aziende, quelle del biotech su tutte, nel percorso di crescita, accelerazione e posizionamento sul mercato. Lo studio evidenzia che il sistema Apsti rappresenta oggi, per le imprese innovative del settore delle biotecnologie, un'importante possibilità di crescita e di consolidamento all'interno del mercato, sia per la capacità di attrazione di capitali necessari a sostenere le attività nei primi anni di vita, che per la messa in rete del know-how e il trasferimento tecnologico delle conoscenze provenienti dal mondo della ricerca".

TAGS: [Apsti](#) - [Assobiotech](#) - [Biotech](#) - [Credito Di Imposta](#) - [Enea](#) - [Pmi](#)

SHARE: [Tweet](#)

&description=Biotech, le Pmi chiedono un piano strategico nazionale per sostenere l'innovazione" data-pin-do="buttonPin" data-pin-config="above">  


TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...



**Assobiotech:** "Investire in innovazione biotecnologica per tornare a crescere"



**Medical devices:** anche i piccoli possono internazionalizzarsi



**L'European biotech week** diventa globale: Italia prima per numero di eventi



**Boom di imprese biotech:** sono quasi 500 in Italia e fatturano 9,4 miliardi di euro

RASSEGNA STAMPA **ABOUTPHARMAPRESS**

AZIENDE

Biotech, le Pmi chiedono un piano strategico nazionale per sostenere l'innovazione  
 Trial fallito: Eli Lilly ritira il farmaco anti-Alzheimer  
 MedTour CRM, l'app per una migliore gestione delle informazioni nel settore farmaceutico

IDEE E OPINIONI

Equivalenti: percezione, cultura e spesa sanitaria regionale. Considerazioni dopo lo statement Gimbe (Massimo Versace - General Manager Aurobindo Pharma Italia)  
 Il valore del "less is more" nella razionalizzazione dei trattamenti terapeutici (di Mario Melazzini e Luca Panti, presidente e dg Aifa)  
 Sedazione palliativa, ecco dove sbaglia il Comitato Nazionale di Bioetica (Mario Riccio - Consulta di Bioetica, Milano)

 Cerca un **Farmaco** su **Pharmawizard**

WORLD NEWS

Powered by 

Edinburgh Sports Therapy Clinic Adopts a New Leading Edge System...  
 Social Care Company Next Stage in Association With Perkbox Wins...  
 Global Peripherally Inserted Central Catheters Market to Reach US\$...

FOTO

Vincitori AboutPharma Digital Awards 2016  
 Dispositivi Medici e Supply Chain Milan 26 novembre...  
 "Dispositivi Medici 2015" - Evento

VIDEO

AboutPharma Digital Awards 2016

## Link news Adnkronos

[http://www.adnkronos.com/soldi/economia/2016/11/24/boom-pmi-biotech-piu-nata-negli-ultimi-anni\\_U0SrvJhNsEbpSqP7R70j8l.html](http://www.adnkronos.com/soldi/economia/2016/11/24/boom-pmi-biotech-piu-nata-negli-ultimi-anni_U0SrvJhNsEbpSqP7R70j8l.html)

## Social Adnkronos

<https://twitter.com/Adnkronos/status/801801879726522368>

[https://business.facebook.com/AgenziaAdnKronos/posts/10155501333428135?business\\_id=120694788336555](https://business.facebook.com/AgenziaAdnKronos/posts/10155501333428135?business_id=120694788336555)

## Siti e Portali

<http://www.ilmeteo.it/notizie/italia/boom-di-pmi-biotech-pi-di-su-nata-negli-ultimi-anni-533531>

<http://notizie.tiscali.it/economia/articoli/boom-pmi-biotech-pia-1-4-a-nata-negli-ultimi-5-anni-00001/>

<http://www.liberoquotidiano.it/news/economia/12027116/boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni.html>

<http://www.metronews.it/16/11/24/boom-di-pmi-biotech-pi%C3%B9-di-1-su-4-%C3%A8-nata-negli-ultimi-5-anni.html>

<http://www.tribunapoliticaweb.it/adn-kronos/economia/boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni-38504.html>

<http://www.padovanews.it/2016/11/24/boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni/>

<http://www.masterlex.it/agenzie/boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni/>

<https://www.ricerca-imprese.it/blog/notizie/boom-di-pmi-biotech-pi-di-1-su-4-nata-negli-ultimi-5-anni/>

[http://www.studiocataldi.it/news\\_adn.asp/news\\_adn\\_80813.asp](http://www.studiocataldi.it/news_adn.asp/news_adn_80813.asp)

<http://www.assoimprese.it/index.php/1555-boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni/>

[http://www.radioveronicaone.it/adnkronos/236484\\_boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni.html](http://www.radioveronicaone.it/adnkronos/236484_boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni.html)

<http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-389979->

[boom di pmi biotech piu di 1 su 4 e nata negli ultimi 5 anni.aspx](http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-389979-boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni.aspx)

<http://www.olbianotizie.it/24ore-articolo-381269->

[boom di pmi biotech piu di 1 su 4 e nata negli ultimi 5 anni.aspx](http://www.olbianotizie.it/24ore-articolo-381269-boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni.aspx)

<http://www.arezoweb.it/2016/boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni-367204.html>

<http://www.sardeгнаoggi.it/adnkronos/2016-11->

[24/3b4cbb8dbba1dcdcf3f45042098bcdf59/Boom di pmi biotech pi di 1 su 4 nata negli ultimi 5 anni.html](http://www.sardeгнаoggi.it/adnkronos/2016-11-24/3b4cbb8dbba1dcdcf3f45042098bcdf59/Boom-di-pmi-biotech-pi-di-1-su-4-nata-negli-ultimi-5-anni.html)

<http://www.cataniaoggi.it/2016/11/24/boom-di-pmi-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni/>

<http://www.scoopnest.com/it/user/Adnkronos/801801879726522368>

<http://www.zazoom.it/2016-11-24/boom-di-startup-biotech-piu-di-1-su-4-e-nata-negli-ultimi-5-anni/2169007/>

<http://www.giornaledimerate.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://bollate.settegiorni.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://www.giornaledicomo.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://www.varese7in.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://www.giornaledicarate.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://cirie.ilcanavese.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://lariviera.netweek.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://lavallo.netweek.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://magenta.settegiorni.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://settimo.nuovaperiferia.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://sionomagazine.netweek.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://www.alessandria7.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://www.bergamosette.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://www.brescia7giorni.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://www.europa-in.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>

<http://www.gazzettadelladda.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/354468?googlebot=nocrawl>



sede del ministero dello Sviluppo economico nel corso di una conferenza stampa.

Secondo lo studio le pmi biotech rappresentano circa il 65% delle imprese a controllo italiano attive nel settore (per un totale di 270) e ne esprimono il 77% della spesa in R&S biotecnologica. Oltre l'85% di queste realtà ha meno di 20 addetti, il 60% è stato costituito a partire dal 2005 e più del 26% ha meno di 5 anni.

Queste pmi rappresentano la fonte principale di innovazione in un contesto di open innovation. Più di 1/4 è nato negli ultimi 5 anni e la loro presenza, soprattutto se si considerano gli spin-off della ricerca pubblica, è alla base dello sviluppo di veri e propri hub d'innovazione sia da un punto di vista territoriale sia settoriale.

(segue)

(Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
24-NOV-16 15:06

ADN0758 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

STARTUP: E' BOOM PMI BIOTECH, PIU' DI 1 SU 4 NATA IN ULTIMI 5 ANNI (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Le pmi biotech sono realtà che, come emerge dallo studio, "possiedono tutte le caratteristiche per rappresentare una straordinaria opportunità di rilancio dell'economia italiana, anche in un'ottica internazionale: basti pensare all'alto tasso di ricerca e innovazione e all'ottima tenuta dimostrata in questi anni di forte crisi durante i quali il settore biotech si è confermato, anno dopo anno, vitale e in continuo fermento".

Tuttavia, in questo scenario, spiega lo studio, "piccole e micro dimensioni, difficoltà a reperire finanziamenti, mancanza di Venture Capital e Private Equity specializzati, frammentazione del sistema, difficoltà a sviluppare partnership con soggetti industriali, mancanza di una cultura nazionale di trasferimento tecnologico rappresentano forti freni allo sviluppo".

"Comprendere i punti di forza e di debolezza del sistema in cui si svolge il processo innovativo delle imprese biotech è fondamentale per formulare politiche di supporto necessarie a favorire il consolidamento del settore e renderlo pronto ad affrontare le sfide connesse alla crescente competizione nei mercati internazionali", ha spiegato Leonardo Vingiani, direttore di Assobiotec, che ha aperto il dibattito.

(segue)

(Pal/Adnkronos)



ISSN 2465 - 1222  
24-NOV-16 15:06

ADN0759 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

STARTUP: E' BOOM PMI BIOTECH, PIU' DI 1 SU 4 NATA IN ULTIMI 5 ANNI (3) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Certamente le politiche di supporto all'innovazione, messe recentemente in campo dal Governo -ha continuato- vanno nella direzione giusta, ma nuovi interventi potrebbero segnare un reale cambio di passo. Penso in particolare al credito d'imposta per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo. Si tratta, senza dubbio di una misura di primaria importanza che tuttavia non tiene pienamente conto del fatto che molte delle pmi biotech si caratterizzano già per elevatissimi investimenti in questo campo. Sarebbe dunque molto importante e auspicabile un'estensione della misura alla totalità degli investimenti in R&S non limitandola alla sola spesa incrementale".

Nando Minnella, capo della segreteria tecnica del ministero della Salute, nel suo intervento ha sottolineato che si devono "semplificare quelle difficoltà che oggi le aziende si trovano a dover affrontare e quindi permettere loro di svolgere al meglio il proprio lavoro, visto che questo settore è trainante per lo sviluppo dell'economia".

Per Carmela Marino, responsabile Divisione Enea Tecnologie e metodologie per la salvaguardia della salute "i rapporti di collaborazione tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese assumono un ruolo strategico per il processo innovativo delle pmi biotecnologiche italiane, come viene evidenziato nello studio presentato oggi".

(segue)

(Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
24-NOV-16 15:06

ADN0760 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

STARTUP: E' BOOM PMI BIOTECH, PIU' DI 1 SU 4 NATA IN ULTIMI 5 ANNI (4) =

(Adnkronos/Labitalia) - Secondo Pierluigi Paracchi, responsabile gruppo pmi Assobiotec, "complessivamente le startup innovative del biotech italiano che sono state acquisite da multinazionali negli ultimi 3 anni hanno creato valore per 20 miliardi di dollari".

Per il presidente di Apsti Gianluca Carenzo "i Parchi Scientifici e Tecnologici si configurano come dei veri e propri ecosistemi dell'innovazione in grado di supportare le aziende, quelle del biotech su tutte, nel percorso di crescita, accelerazione e posizionamento sul

mercato. Ma una volta cresciute queste aziende devono essere supportate nella ricerca di finanziamenti e questo oggi non avviene".

In conclusione per Mattia Corbetta, della direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del ministero dello Sviluppo economico "lo Stato ha già fatto tantissimo negli ultimi anni con le policy per le startup innovative e nella legge di bilancio si renderanno strutturali le agevolazioni fiscali per le chi investe nelle startup innovative, e uno sforzo forte verrà fatto anche in R&S".

(Pal/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222  
24-NOV-16 15:06